

TEATRO. La compagnia La Trappola strappa applausi a Noventa

Dal quel cubo di Rubik gli indizi del rompicapo che genera "Twist"

La commedia brillante di Clive Exton accende il cartellone del Modernissimo con un gran ritmo

Lino Zonin
NOVENTA

Sulla mensola del caminetto c'è un cubo di Rubik, quel rompicapo fatto di tessere colorate sparse qua e là da mettere in ordine. È un segnale di quello che capiterà seguendo le scatenate scene di cui si compone "Twist", commedia brillante di Clive Exton presentata dal cartellone di prosa del teatro Modernissimo di Noventa Vicentina da "La Trappola" di Vicenza con la regia di Alberto Bozzo.

Una villetta in montagna nelle intenzioni del proprietario, un semplice buen retiro nel quale passare qualche fine settimana con la madre - si trasforma in un autentico girone infernale nel quale si incrociano varie esperienze di uomini e donne, ognuno con qualcosa da nascondere all'altro, tutti

coinvolti in vicende scabrose e imbarazzanti dalle quali nascono le situazioni più inattese e più comiche.

Seguire la trama della complicata vicenda è dunque complicato, un po' come trovare la soluzione per il cubo di Rubik. Cerchiamo, per quanto possibile, di semplificare: Roy Lewis si è sposato senza dire niente a sua madre, signora possessiva e dispotica che vuole il figlio tutto per sé. Lui camuffa la realtà fingendosi scapolo e incontrando ogni tanto la madre in un cottage di montagna nella quale finge di vivere.

La sua segretaria, Erica, venuta a sapere dell'esistenza di quel luogo appartato e accogliente, organizza una scappatella sentimentale con Leslie, il socio in affari di Roy. La moglie del finto scapolo, Juno, che in passato ha avuto anche

lei una storia con Leslie, si insospettisce per le assenze del marito e lo raggiunge, inattesa ospite. Altrettanto improvviso è l'arrivo di Cyril, marito di Erica e, giustamente, dubbioso sulla fedeltà della moglie.

Calcolando le varie possibilità di incrocio si ottiene un quadro solo parziale di quanto capita in scena, con un accumulo di complicazioni che si sovrappongono uno all'altra fino alla catarsi finale, quando tutti inseguono tutti in un bailamme farsesco ma irresistibile. Il testo è condito da qualche buona battuta in perfetto stile anglosassone, del tipo: "Vuoi dire che Juno è incinta?" "In un certo senso, sì". Oppure: "I suoi genitori sono morti nelle montagne russe". "Un incidente al luna park?" "No, una valanga negli Urali". E alla fine, quando scopre che



Un momento del travolgente Twist al Modernissimo. FOTO ZONIN



Applausi a scena aperta per La Trappola. FOTO ZONIN

Roy è sposato, la madre commenta delusa: "Io pensavo che tu saresti diventato uno di quegli omosessuali così carini..."

I sei attori in scena (Marco Francini, Paola Dalmoro, Maria Maddalena Galvan, Lidia Munaro, Stefano Farina e

Maurizio Cerato) ce la mettono tutta per tenere alta la tensione di una recita che ha nel ritmo serrato la sua arma migliore e ci riescono con bravura, come testimoniano i lusinghissimi applausi tributati alla fine dal pubblico del Modernissimo. ♦